

le eminenti vedute economiche; locchè in gran parte spiega quella floridezza cui giunsero e si mantennero. Il comune degli scrittori, quasi per abitudine, ve li dipingono tutti dati al commercio di economia, per cui, scopertosi il capo di Buona Speranza, crollò la loro grandezza ed a poco a poco perirono di consunzione. E che quella scoperta dovesse infatti portare una violenta diversione, è cosa evidente; ma non per questo si potrà sostenere che l'intero commercio de' Veneziani ruinasse, e tre secoli ancora di possanza ne danno la più solenne mentita. Indipendentemente dal traffico delle spezierie, su cui influì la nuova via tracciata da Vasco de Gama, sopra due gran bracci commerciali stendevasi, per così dire, il commercio di Venezia, l'uno, cioè, lungo il Levante bisognoso di tutto, l'altro verso l'Alemagna, a cui facevano doppia scala i possedimenti del Veronese e del Friuli; e se al movimento di questo commercio esteriore, che, in parte per necessità di marittima posizione, in parte per la forza delle leggi da noi qui sopra citate, tutto concentravasi nella capitale, si aggiunga il movimento dell'interno commercio, e si aggiunga che i Veneziani, anticipando di qualche secolo il sistema tenuto dagli Inglesi colle colonie, obbligavano la terraferma loro soggetta a comperare dalla dominante moltissimi oggetti, come le lane, i cotoni, le sete, gli zuccheri, i saponi (1), si comprenderà di leggieri qual copia di danaro quivi giungesse, e come poté la repubblica spendere settanta milioni di ducati nella guerra di Cambrai, e, subito dopo firmata la pace di Bruxelles, diminuire le imposte, riattare le fortificazioni di Padova e di Trevigi, sovvenire perfino Francesco I pei dispendi della sua incoronazione.

Resterebbe qualche cosa a parlare circa il modo di esazione, ma questo in parte lo si conosce leggendo le attribuzioni dei magistrati sommariamente accennate nel relativo prospetto. Gioveranno per altro le seguenti nozioni.

In quanto alle imposte prediali e personali di terraferma, le varie comuni si dividevano in 15 camere dipendenti tutte dal così detto magistrato sopra camere. Ognuna di queste riscuoteva la

(1) Si veggano i decreti del 1503, 1509, 1553.